



Dichiarazione dell'AIIC sulla salvaguardia del patrimonio linguistico mondiale

Published: April 9, 2002 Last updated: December 2, 2015

"Quando si perde una lingua, è una cultura, un patrimonio intellettuale, un'opera d'arte che scompare. È come sganciare una bomba su un museo, sul Louvre."

Il linguaggio è la viva espressione della cultura umana, e le diverse lingue del nostro pianeta danno voce alla varietà dello spirito umano. Proprio come la biodiversità viene oggi considerata un bene comune da tutelare, la varietà linguistica va considerata come un patrimonio mondiale meritevole di protezione.

Ridurre il numero delle lingue di cui ci serviamo per comunicare significa impoverire il nostro comune patrimonio d'umana saggezza, e privare il genere umano dei frutti della reciproca fecondazione tra modi di pensare, di sentire, d'affrontare la vita. Ogni calcolo utilitaristico quando si tratta di lingue deve tener presenti i vantaggi, spesso impalpabili eppur reali, insiti nella varietà culturale, nella comunicazione interculturale e nel tesoro delle lingue umane.

L'uso di più lingue negli scambi internazionali non è un intralcio alla comunicazione, ma una sua parte essenziale. È appunto per favorire la comunicazione che il nostro patrimonio linguistico mondiale va promosso e tutelato.

1 Commento del defunto prof. Kenneth Hale, docente di linguistica presso il MIT e autore del *"Green Book of Language Revitalisation"*, dall'*Economist* del 3 novembre 2001.

Recommended citation format:

AIIC. "Dichiarazione dell'AIIC sulla salvaguardia del patrimonio linguistico mondiale". *members.aiic.net* April 9, 2002. Accessed June 11, 2020. <<http://members.aiic.net/p/700>>.